

da Stefano Calze... Calze

imec
Lovable
RAGNO
Helene

Maglieria intima

S. Benedetto del Tronto
Viale De Gasperi 59 - Tel. 0735/85529



AUTOCARROZZERIA COLTAMAI

RIPARAZIONI-TRASFORMAZIONI-VERNICIATURA A
FORNO-BANCHI DI RISCONTRO PER QUALSIASI TIPO DI
VETTURA-PULLMAN-AUTOTRENI-AUTOCARAVAN

Zona Industriale Castagneti Sud

Via del Commercio - Ascoli Piceno

Tel. 0736 - 43529

«L'affetto dei tifosi è per me la componente più importante. Ho bisogno di questo calore umano per rendere al massimo. A Milano non l'avevo, ad Ascoli sì. Non ci sono segreti, io sono fatto così».

«Devo molto al mister Mazzone che mi sta aiutando - prosegue Juary - Lui crede in me e mi utilizza al meglio. In coppia con Borghi faremo i gol che porteranno l'Ascoli alla salvezza. La squadra è valida: non abbiamo prime donne ma un complesso di tutto rispetto. L'Ascoli, vedrete, potrà raggiungere i trenta punti».

- Con i compagni come va?

«Tutto bene. Qui esiste il gruppo unito, la squadra. Non ci sono antipatie. Siamo tutti per uno, uno per tutti. Mazzone è un maestro esperto e saggio come mai avevo conosciuto prima. Sa farsi rispettare ma è anche bravo sotto l'aspetto umano. Di calcio ne capisce, tatticamente è tra i più preparati».

- L'Inter ha cominciato male la sua stagione ...

«Per carità, non voglio più parlare dell'Inter risponde Juary - Adesso sto con l'Ascoli e mi interessa soltanto l'Ascoli. Di polemiche ne ho avute fin troppe, con l'Inter. Da ex nerazzurro auguro alla mia vecchia squadra le migliori fortune. Niente altro».

- Però non puoi negare che ti piacerebbe infilare un gol all'Inter ...

«Il gol per me è tutto, il gol è vita. Mi piacerebbe farne all'Inter come ad ogni altra squadra. Non nutro particolare sentimenti di rivincita con l'Inter. Quando dovrò incontrarla in campionato, per me sarà una partita come le altre, magari ci metterò un pizzico di impegno in più. Come vuole la legge dell'ex».

Sembra un altro. Adesso gioca divertendosi, ha ritrovato il buonumore (nei ritiri è quello che tiene su la comitiva combattute di spirito) ed in campo appare trasformato. Una pantera nera, sempre in agguato, sempre pronta a mordere l'avversario. Contropiedista formidabile, Juary quando parte al contrattacco diventa un problema serio per i difensori avversari. Dopo i quattro gol di Coppa, ripetendo l'antico rito, si è portato davanti la bandierina del calcio d'angolo ed ha mimato una specie di samba. Un tempo girava intorno alle bandierine. «Spero di girarci ancora - dice Juary - Ma in campionato. I gol in Coppa hanno valore relativo. Le bandierine mi aspettano in campionato ...»

Il brasiliano è il nuovo idolo della curva sud, caposaldo dei tifosi ascolani allo stadio Del Duca. Sugli striscioni compare il suo nomignolo (Ju-ju) e stanno preparando canti speciali per lui. Con Juary, Borghi e Novellino davanti, Nicolini, De Vecchi e Trifunovic a centrocampo, ed un difesa rinforzata da Corti, Citterio, Perrone e Bogoni, l'Ascoli di Carlo Mazzone insegue il nuovo miracolo. Un miracolo che si chiama sempre salvezza.